

I simboli dell'impero asburgico e della Serenissima sullo sfondo del progetto Interreg per valorizzare le storiche lame al Fulcis

Aquila e Leone uniti dalle spade

IL PROGETTO

Molte idee per allestire e valorizzare la "Sala degli spadai" a Palazzo Fulcis: due eventi transfrontalieri tra Maniago "patria dei coltelli e delle lame" e Belluno, una guida all'itinerario storico - turistico di siti legati alle spade bellunesi, il recupero delle rogge di Santa Giustina legate all'attività degli spadai, un centro visite del Castello di Maniago, una ricerca dedicata alle miniere di ferro della Valle del Frosnitz nel Tirolo Orientale.

I FONDI

Un ventaglio di iniziative rese possibili dal progetto Interreg Italia - Austria denominato "Klang - Spade di leoni e aquile / Schwerter von Löwen und adlern". Da una parte la storica Repubblica di Venezia, rappresentata dal leone marciano, dall'altra l'Impero asburgico con l'aquila bicipite. Capofila il comune di Belluno affiancato da numerosi partner: Circolo Cultura e Stampa Bellunese, comune di Santa Giustina, di Maniago, Università di Innsbruck e partner associati, come la Provincia di Belluno, l'Unione Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi, il comune di Colle Santa Lucia e la Fondazione Teatri delle Dolomiti. L'importo a disposizione è di 796mila euro. Tra i secoli XIV e XVII l'area bellunese, friulana e tirolese ebbe una fioritura economica grazie allo sfruttamento delle risorse del legno e del ferro. La provincia di Belluno divenne celebre grazie alla fama dei maestri spadai capaci di forgiare spade di altissima qualità, commercializzate in Europa e ambite da sovrani come Massimiliano d'Asburgo.



IN PISTA di decollo un sostanzioso progetto per valorizzare la storia degli spadai bellunesi apprezzati in tutta Europa

Fondamentali furono le miniere del Fursil gestite dal vescovo di Bressanone e il cui acciaio naturale, con proprietà elastiche e antiruggine, veniva cavato da minatori provenienti dall'Impero ed in particolare dall'area del Tirolo. Nello stesso periodo anche l'area di Maniago fu luogo di produzione delle celebri lame, prodotto ancora oggi sia a livello artigianale che industriale.

LA COLLABORAZIONE

Importante, nella realizzazione dell'Interreg, la collaborazione col museo veneziano Correr, che nelle variegate e ricche raccolte, racconta l'arte, la civiltà e la storia di Venezia. Buona parte della collezione è rappresentata dalle spade bellunesi che torneranno al Fulcis, almeno per un po'. Ieri la presentazione, alla quale ha partecipato seppur virtualmente anche il ricercatore dell'università di Innsbruck, Florian Messner, che con Arnold Stadler e l'assistente Michael Hölzl cureranno l'Interreg per la parte austriaca, in particolare l'attività di ricerca nelle miniere del Frosnitz e la catalogazione delle spade del museo Fulcis. A fare gli onori di casa l'assessore alla Cultura di Belluno, Marco Perale e la collega di Maniago, Cristina Querin, per la provincia e il comune di Santa Giustina Ivan Minella, per la parte tecnica della Provincia, Alessandra Cinti, per la Fondazione Teatri, Renzo Poloni e a coordinare l'attività Marta Azzalini del Circolo Cultura e stampa bellunese.

Federica Fant

IL FONDO A DISPOSIZIONE DEL PIANO ITALIA-AUSTRIA AMMONTA A POCO MENO DI 800MILA EURO CON BELLUNO COMUNE CAPOFILA

GLI ANTICHI MESTIERI

Una sala del museo Fulcis dedicata alle spade bellunesi

Un progetto che vede la fine grazie a un finanziamento Interreg
A beneficiare dei contributi anche Santa Giustina e il suo percorso delle rogge

Fabrizio Ruffini

BELLUNO. Le spade bellunesi saranno una delle grandi attrazioni turistiche del territorio nei prossimi anni. Il progetto Interreg Italia-Austria "Klang, spade di leoni e aquile", presentato dal Comune, in partenariato con il circolo Cultura e stampa bellunese, i Comuni di Santa Giustina e di Maniago e l'università di Innsbruck, ha ricevuto un finanziamento di 796 mila euro, che serviranno a finanziare diverse iniziative sul territorio e anche fuori provincia, volte alla creazione di un itinerario storico-culturale di sicuro impatto positivo sull'offerta turistica della macro area che va dal Tirolo a Maniago, passando per il Bellunese.

«Erano anni che si stava lavorando su una strategia comune per promuovere uno dei grandi aspetti della storia locale», ha commentato l'assessore alla cultura Marco Perale, «intercettando questo importante progetto Interreg abbiamo finalmente le risorse necessarie per sviluppare un nuovo nucleo museale all'interno di palazzo Fulcis, che si arricchirà della sala degli spadai, dove verranno esposte spade provenienti dal museo Correr di Venezia identificate come produzioni bellunesi».

Inoltre, grazie alla collaborazione gli artigiani di Maniago (che ospiterà anche Belluno alla festa del coltello), verranno realizzate alcune copie di spade che serviranno a scopi didattici e alle attività del



I protagonisti del progetto Interreg Italia-Austria "Klang, spade di leoni e aquile"

museo civico.

A beneficiare del nuovo percorso turistico non sarà solo Belluno, che comunque potrà mettere in luce alcuni luoghi simbolo della produzione delle sue spade lungo l'asta del torrente Ardo, ma anche il Co-

Perale: «Riusciremo a promuovere uno dei grandi aspetti della storia locale»

mune di Santa Giustina, che da tempo sta portando avanti uno sviluppo dei tracciati turistici basato sulle antiche rogge e sui mulini: «Quasi non ci credo che si sia riusciti a mettere in rete le tante bellezze

del nostro territorio», commenta il sindaco di Santa Giustina, Ivan Minella, «la storia dell'acqua è fondamentale e rappresenta una grande attrazione per i turisti, tanto più che abbiamo legato alle rogge anche il percorso della ciclabile che ogni anno porta in paese un gran numero di turisti».

A Florian Messner e all'università di Innsbruck toccherà il lavoro sulle miniere del Tirolo e la catalogazione delle spade grazie a una scheda di sua invenzione, che potrà tornare utile ad altri musei nel mondo, mentre il Circolo cultura e stampa si occuperà della promozione, con un importante lavoro sui fabbri e la creazione di una pagina Facebook dove verranno promosse

le varie iniziative.

Tra i secoli XIV e XVII le aree bellunese, friulana e tirolese furono interessate da un'importante fioritura economica, grazie allo sfruttamento del legno e delle miniere di ferro. La provincia di Belluno divenne celebre per la fama dei suoi maestri spadai capaci di forgiare spade di alta qualità, commercializzate in Europa e ambite da sovrani come Massimiliano d'Asburgo. Ogni territorio coinvolto nel progetto ha peculiarità precise, che si fondano tra loro grazie alla storia comune che ha visto l'area governata sia dalla Repubblica di Venezia, rappresentata dal leone marciano, che dall'Impero asburgico con l'aquila bicipite. —